


# Bundeswehr: il primo Reggimento Droni tedesco con missili ucraini Flamingo nel 2027

Pubblicato il 25/11/2026

La Germania accelera sulla modernizzazione delle proprie forze armate e guarda direttamente all'esperienza maturata sul campo di battaglia da Kiev. Il prossimo anno (2027), la Bundeswehr inaugurerà il suo primo **reggimento droni**, un'unità d'élite interamente dedicata alla guerra robotica, alla ricognizione avanzata e agli attacchi a lungo raggio, equipaggiata in larga parte con sistemi d'arma collaudati in Ucraina.

Secondo quanto rivelato dalla testata ucraina *United24 Media* sulla base di documenti interni della pianificazione militare tedesca (ripresi anche da *Politico*), Berlino ha stanziato circa **150 milioni di euro** per l'acquisto di migliaia di velivoli e sistemi senza pilota destinati al nuovo reparto.

## Organico e struttura operativa

Il progetto, annunciato inizialmente dal ministro della Difesa Boris Pistorius e dall'ispettore dell'Esercito, il tenente generale Christian Freuding, prevede l'inserimento del nuovo reparto all'interno della **10ª Divisione corazzata** (la stessa da cui dipende la brigata tedesca schierata in Lituania sul fianco orientale della NATO).

- **Crescita graduale:** Il reggimento diventerà operativo nel **2027** con un organico iniziale di circa **350 soldati**, per poi raggiungere la piena capacità operativa entro il **2029** espandendosi fino a **600 militari**.
- **Sei compagnie specializzate:** Come dettagliato dalle fonti ucraine e confermato dalle linee guida del Ministero della Difesa tedesco (*BMVg*), l'unità sarà articolata in sei compagnie con compiti altamente specifici:
    1. Ricognizione sul campo di battaglia;
    2. Operazioni offensive con droni;
    3. Difesa anti-drone (*Counter-UAS*);
    4. Raid e attacchi in profondità a lungo raggio (*Deep Strike*);
    5. Guerra elettronica (EW);
    6. Test e rapida integrazione operativa delle nuove tecnologie militari emergenti.

> *"Il sostegno all'Ucraina ha da tempo cessato di essere una strada a senso unico per la Germania", ha sottolineato il ministro Pistorius, evidenziando come la Bundeswehr stia traendo insegnamenti diretti dalla capacità ucraina di adattare rapidamente l'innovazione tecnologica alle esigenze del fronte.*

## L'arsenale: dai robot terrestri ai missili Flamingo

Dai documenti di pianificazione emerge un dato significativo: **sette dei nove sistemi d'arma** individuati per equipaggiare il reggimento sono già utilizzati dalle forze armate di Kiev. La dotazione combinerà piattaforme ucraine, tedesche e statunitensi:

| Sistema | Origine / Produttore | Tipologia e impiego nel reggimento |
|---|---|---|
| **FP-5 Flamingo** | Ucraina (*Fire Point*) | **Missile da crociera** lanciato da terra con testata da oltre 1.000 kg e gittata stimata tra i 2.000 e i 3.000 km, destinato ai raid di profondità. |
| **Termit** | Ucraina (*Tencore*) | **Veicolo terrestre senza pilota (UGV)** cingolato, che la Germania prevede di armare con una mitragliatrice pesante. |
| **Raybird** | Ucraina (*Skyeton*) | **Drone da ricognizione** a lunga autonomia per il monitoraggio costante del campo di battaglia. |
| **Vector** | Germania ( *Quantum Systems*) | **Drone da ricognizione** tattica a decollo verticale, già in uso sia presso la Bundeswehr sia in Ucraina. |
| **Bumblebee, Hornet, Merops** | Stati Uniti ( *Perennial Autonomy*) | **Droni d'attacco e intercettori** destinati sia alle missioni offensive sia alla difesa contro i velivoli nemici. |

## Il peso strategico del missile Flamingo

L'acquisizione più rilevante sul piano strategico è senza dubbio quella dell'**FP-5 Flamingo**, sviluppato dall'azienda ucraina *Fire Point*. Progettato per colpire infrastrutture strategiche, depositi e centri di comando ben oltre le linee nemiche, il Flamingo offre alla Germania una capacità di attacco in profondità lanciata da terra, riducendo la dipendenza dagli armamenti statunitensi come i missili Tomahawk. Non a caso, già negli ultimi mesi il colosso tedesco della difesa *Diehl Defence* aveva avviato trattative con *Fire Point* per valutare una possibile produzione su licenza del vettore direttamente sul suolo tedesco.

## Conclusioni e prospettive future

La nascita del primo reggimento droni della Bundeswehr segna un cambio di paradigma profondo nella dottrina militare tedesca ed europea. Tre elementi chiave emergono da questa operazione:

- **Trasferimento tecnologico bidirezionale:** Per la prima volta, un grande esercito della NATO non si limita a fornire armamenti a Kiev, ma adotta su larga scala piattaforme progettate, testate e perfezionate dall'industria bellica ucraina in un contesto di conflitto ad alta intensità.
- **Autonomia strategica europea:** L'integrazione di vettori a lungo raggio come il Flamingo consente a Berlino di colmare rapidamente una storica lacuna nelle capacità di deterrenza convenzionale in profondità, affiancando soluzioni europee e ucraine ai tradizionali sistemi d'oltreoceano.
- **Un modello replicabile per la NATO:** Nelle intenzioni dello Stato Maggiore tedesco, questa unità fungerà da laboratorio operativo e modello pilota per riorganizzare anche le altre divisioni dell'Esercito.

Con questo investimento, Berlino compie un passo concreto verso la cosiddetta *Kriegstüchtigkeit* (prontezza bellica), dimostrando che il futuro della difesa europea passa sempre più attraverso l'integrazione tra sistemi autonomi, rapidità di innovazione industriale e alleanze tecnologiche sul campo.